

_Lettera_N_4232

A mons. Giuseppe Fagnano

*Mathi, 10 agosto 1885

Car.mo D. Fagnano,

Prima che tu parta per la tua grande impresa della Prefettura Patagonica, dove Dio ti tiene preparata copiosissima messe, desidero anch'io indirizzarti alcune parole, che può darsi siano le ultime dell'amico dell'anima tua.

In questo tuo nuovo sacro Ministero tu sarai più libero di te stesso perché più lontano dai Confratelli stabiliti a vegliare ed aiutarti nei pericoli specialmente spirituali; perciò devi incessantemente meditare e tenere nella mente e nel cuore il gran pensiero: Dio mi vede. Dio ti vede, egli ha da giudicare me, te e tutti i nostri Confratelli e tutte quelle anime per cui faticiamo.

Nelle tue escursioni o più brevi o più lunghe non badare mai ad alcun vantaggio temporale; ma unicamente alla gloria di Dio. Ricordati bene che li tuoi sforzi siano sempre indirizzati a provvedere ai bisogni crescenti di tua Madre. Sed Mater tua est Ecclesia Dei, dice S. Girolamo.

Dovunque andrai, cerca di fondare scuole, fondare anche dei Piccoli Seminari a fine di coltivare o almeno cercare qualche vocazione per le suore e pei salesiani. In queste difficili imprese peraltro procura di essere ben inteso con Mons. Cagliero.

Le tue letture quotidiane siano: le nostre regole, specialmente il capo della pietà, la prefazione fatta da me stesso, le deliberazioni prese nei Capitoli in vari tempi tenuti.

Ama molto e studia di sostenere quelli che lavorano per la fede.

Per facilitare il disbrigo degli affari ho in animo di stabilire un Vicario Salesiano in America, come desidero di fare pei salesiani d'Europa. Ma di questo riceverai lettere ed istruzioni, se Dio mi misericordioso concederà ancora un po' di tempo alla mia cadente età.

Do a te formale incarico di salutare da parte mia tanto le suore nostre sorelle quanto i miei figli salesiani e loro allievi, e dare loro comunicazione delle cose scritte, e che possono riguardare al loro vantaggio spirituale o temporale.

Ancora una cosa. Conserva gelosamente il segreto di quanto ti sarà confidato dai Confratelli e Consorelle, e da' loro piena libertà e segretezza alle loro lettere come prescrivono le nostre regole.

Dio ti benedica, o sempre caro D. Fagnano, e con te benedica anche tutti i Superiori civili ed altri con cui hai occasione di trattare, benedica le tue opere, e pregate tutti per me, che spero di tutti vedervi sulla terra, se piace a Dio, ma con maggior sicurezza di vedervi con Gesù e Maria nella beata eternità. Così sia.

Aff.mo amico in G. C.

Sac. Gio. Bosco